CAMERA DI COMMERCIO
DELL'EMILIA

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2025

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Spett.le Impresa,

il 12 luglio 2023 è stato costituito il **nuovo ente Camera di Commercio dell'Emilia** a seguito di accorpamento delle Camere di commercio di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia. La sede legale del nuovo ente è Parma.

COME VERSARE

Per il pagamento del diritto annuale relativo all'anno 2025 può utilizzare una delle seguenti modalità di pagamento:

- App **Impresa italia,** disponibile sullo store del suo dispositivo o su impresa.italia.it;
- collegamento al sito https://dirittoannuale.camcom.it e utilizzo della funzione "calcola e paga" - si può calcolare quanto dovuto e pagare direttamente online;
- **mod. F24** utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it**.**
  Le sezioni del mod. F24 si compilano come segue:
  - nella sezione CONTRIBUENTE indicare il **Codice Fiscale** (non la partita IVA, se diversa dal codice fiscale)
  - nella sezione IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI indicare i codici come di seguito indicato

tutte le imprese iscritte nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, nel mod. F24 **devono indicare cod. ente PR**

QUANDO VERSARE

- SOCIETA' DI PERSONE E IMPRESE INDIVIDUALI
30 GIUGNO 2025 (termine coincidente con il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi), **oppure entro il 30 luglio 2025 con la maggiorazione dello 0,40%.** In tal caso la maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali con arrotondamento matematico in base al 3° decimale ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

- SOGGETTI IRES
Entro l'ultimo giorno del sesto mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta.
I soggetti che in base a disposizioni di legge approvano il bilancio oltre il termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, devono versare il diritto annuale entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di approvazione del bilancio.
Il versamento effettuato oltre il termine suddetto ma entro il 30° giorno successivo allo stesso deve essere maggiorato dello 0,40%. In tal caso la maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali con arrotondamento matematico in base al 3° decimale ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

QUANTO VERSARE

Gli importi del diritto annuale 2025 sono invariati rispetto allo scorso anno: *sono stati stabiliti con la riduzione del 50% prevista dall'art. 28, comma 1 del D.L. 90/2014, convertito dalla L. 114/2014 e a tale misura è stata poi aggiunta la maggiorazione del 20%, destinata al finanziamento di progetti strategici, disposta con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23/02/2023, che ha attuato quanto previsto dall'art. 18, comma 10, della L. 580/1993, come modificato dal D. Lgs. 219/2016.*

- IMPRESE INDIVIDUALI ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA

  € 120,00 per la sede ed € 24,00 per ciascuna unità locale (misure fisse, invariata rispetto al 2024)

- SOCIETA E TUTTE LE ALTRE IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA

  l'importo da versare si ottiene, come negli anni precedenti, applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2024 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto da versare si determina sommando gli importi dovuti per ciascun scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa.

  Per l'individuazione dei righi del modello IRAP 2025 ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2025 la Circolare di riferimento è la n. 19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato consultabile alla voce "DIRITTO ANNUALE – Scopri di più" del sito dirittoannuale.camcom.it

Da Euro	A Euro	(*) Aliquote %
0	100.000	€ 200 (misura fissa) **(*)**
100.000	250.000	0,015%
250.000	500.000	0,013%
500.000	1.000.000	0,010%
1.000.000	10.000.000	0,009%
10.000.000	35.000.000	0,005%
35.000.000	50.000.000	0,003%
50.000.000		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)

UNITÀ LOCALI

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale fino ad un massimo di 200 euro (*) per ogni unità locale, secondo la tabella sopra riportata.

Formula: Importo sede senza arrotondamento + (20% importo sede x n° unità locali) = importo totale con 5 decimali.

Unità locali iscritte fuori dal territorio della Camera di Commercio dell'Emilia

Se l'impresa ha unità locali fuori dal territorio di competenza della nuova Cciaa dell'Emilia, quindi fuori dalle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, il relativo tributo deve essere versato alla Camera di commercio presso cui le unità locali sono iscritte.

(*) L'importo calcolato per la sede più eventuali unità locali risultante dall'applicazione delle aliquote sopra riportate **- senza arrotondamenti- va prima ridotto del 50%.** A tale misura **deve poi essere aggiunta la maggiorazione del 20%**, sempre senza arrotondamenti. destinata al finanziamento di progetti strategici, disposta con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23/02/2023, entrato in vigore in data 17/04/2023.

UNICO ARROTONDAMENTO FINALE

Dopo aver completato tutti i conteggi intermedi per sede ed eventuali unità locali mantenendo i decimali, l'importo finale così determinato va arrotondato all'unità di euro: per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5, per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5.

Esempio A: Sede + 1 UL e dovuto per la sede importo base. € 200,00+(20%200x n.UL) = €240 - 50%= €120 + 20%= dovuto 144,00

Esempio B: solo 1UL iscritta alla Cciaa dell'Emilia e importo massimo secondo le aliquote **€ 200,00 - 50% + 20% = dovuto UL € 120,00**

SANZIONI

In caso di tardivo o omesso versamento verranno applicate le sanzioni previste dal Regolamento della Camera di Commercio dell›Emilia approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 17 dell›11/09/2023 riguardante la "disciplina dei procedimenti di applicazione delle sanzioni amministrative tributarie in materia di diritto camerale". **Il mancato pagamento del diritto camerale blocca l'emissione dei certificati camerali.**

PEC
Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.registroimprese.it/pratiche-semplici.

CONTATTI
Tutte le informazioni di carattere generale (normativa, modalità di calcolo, ravvedimento operoso ecc.) potranno essere consultate collegandosi al sito camerale www.emilia.camcom.it – nella sezione dedicata al Diritto Annuale Per ulteriori chiarimenti si invita a rivolgersi agli uffici diritto annuale della Camera di Commercio dell'Emilia (e-mail: **diritto.annuale@emilia.camcom.it,** Tel. 0522-796259 (sede Reggio Emilia) 0521-210300 /316 (sede Parma) negli orari di apertura, come indicati sul sito.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali: si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio I.A.A. e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti. Si invita a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino vi sembra sospetto, **contattate la Camera di Commercio per verificare la loro autenticità.**
Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha realizzato un Vademecum anti-inganni contro le indebite richieste di pagamento alle aziende. Si tratta di uno strumento divulgativo a favore delle imprese, affinché siano adeguatamente informate e dunque in grado di proteggersi da ricorrenti raggiri commerciali posti in essere ai loro danni.
Cosa deve insospettire, a cosa fare attenzione: a questo è dedicato il **Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI" predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** (AGCM). Per saperne di più vai al sito AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide